

SERVIZIO URBANO, NESSUNO "SCARICABARILE"

Gallerani: "Rispettati i ruoli di ognuno nell'ambito di una pianificazione complessa e condivisa. Inutile andare avanti con le polemiche".

"Nella definizione del Piano del nuovo servizio urbano di Modena – dichiara il presidente di aMo Nerino Gallerani – sono stati rispettati i ruoli di ognuno dei soggetti coinvolti, nell'ambito di un'attività complessa e condivisa. Inutile andare avanti con le polemiche".

Il Piano del servizio urbano di Modena è il frutto di un complesso lavoro tecnico, condiviso tra i diversi soggetti coinvolti. Ad aMo spetta la definizione di orari e percorsi. La fase di pianificazione, come previsto dal Contratto di servizio, si svolge attraverso il confronto tra chi deve seguire le evoluzioni urbanistiche della città e tradurle in miglioramento dei servizi di trasporto pubblico – ovvero Agenzia - e chi ogni giorno deve gestire quei servizi – Atcm - garantendo l'equilibrio economico dell'azienda, in base al principio della gestione oculata delle risorse pubbliche.

Per queste ragioni aMo, come da prassi, dopo aver studiato un quadro di intervento complessivo assieme al Comune, ha tenuto conto delle osservazioni del gestore, riservandosi di verificare con attenzione se queste potessero dare il migliore risultato possibile, in attuazione dei diversi ruoli specifici spettanti ad ognuno; ad aMo la pianificazione e il controllo e ad Atcm la gestione del servizio.

Dal primo giorno di attuazione del Piano i tecnici dell'Agenzia per la mobilità hanno attentamente monitorato la situazione e verificato le criticità esistenti nel rispetto degli orari di alcune linee, come la 14, la 10, la 3 e la 5. E' stato quindi definito un programma di intervento, sempre in accordo con il Comune e con Atcm, per riportare la soluzione alla normalità e ridurre al minimo i disagi per gli utenti. Un lavoro che sta proseguendo, e che ha già portato ad individuare i correttivi necessari, nel mantenimento del quadro di percorsi e orari definiti. Alcuni di questi interventi urgenti, in via provvisoria, sono già stati attuati producendo i primi risultati, come l'inserimento di mezzi aggiuntivi sulle linee più problematiche. Grazie alla collaborazione di tutti i soggetti coinvolti si arriverà, nei tempi tecnici, all'assestamento del servizio. Gli interventi strutturali individuati verranno resi noti appena si giungerà alla fase di realizzazione.

aMo continuerà comunque a monitorare la situazione e a garantire il proprio ruolo di progettazione e controllo del servizio di trasporto pubblico.

Per informazioni e chiarimenti, Sara Zanolli, Ufficio stampa aMo: 347-8666320

